

Salute e beauty

ISSN 1129-1222
30025
9 771129 122003

Profilo plastica

come correggere
un brutto profilo

Bellezza Orientale

Tutti i trattamenti
per il corpo e per
i capelli alla frutta

Dieta Ayurvedica

CONCORSO
PRIMAVERA

vinci
premi

PHILIPS

PSICHE

Quello che a Lei
NON piace di Lui

DIETA YOGURT

Magra al 100%

Novita'

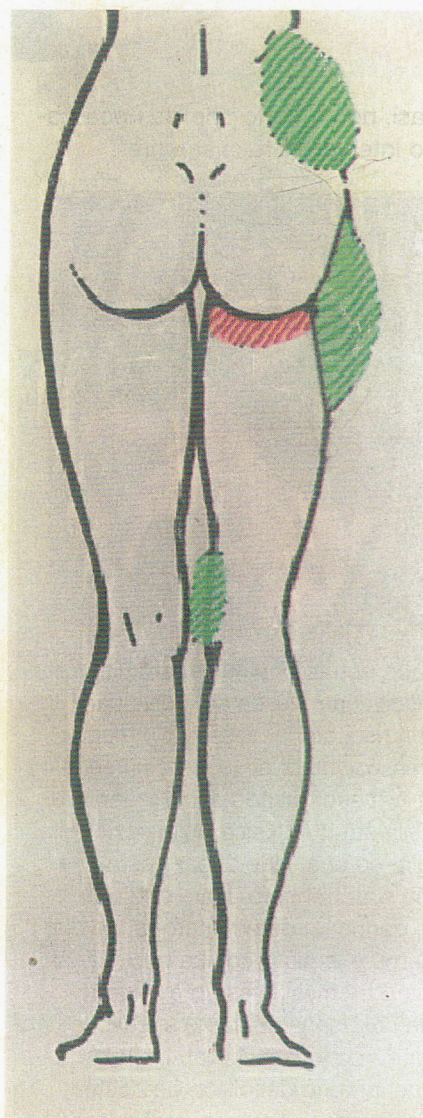
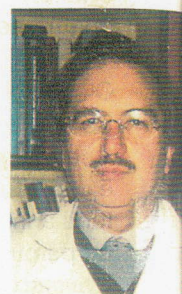
E' nato il
preservativo
per LEI

€ 2,50 Mensile - Anno IV n. 29 - Distribuzione M.F.E.

Un sederino alla brasiliana

Come rimodellare gambe e glutei attraverso la lipoplastica, tecnica nuova ancora non diffusa

di Prof. Maurizio Valeriani,
Primario U.O. Chirurgia Plastica
«San Filippo Neri», Roma
Dott. Alberto Armellini



Ogni anno circa

un milione di Italiani, senza distinzione di ceto sociale, si rivolgono al chirurgo plastico per correggere o migliorare un inestetismo male accettato. La liposuzione è tra gli interventi maggiormente eseguiti e nel tempo si è perfezionata e migliorata grazie all'evoluzione dello strumentario e delle tecniche anestesilogiche. Oggi si parla di lipoplastica, evoluzione della liposuzione, tecnica chirurgica che prevede due tempi operatori: il primo di aspirazione del grasso in eccesso, il secondo di reinserimento al fine di ottimizzare il rimodellamento. La regione gluteo-trocanterica rappresenta una zona fondamentale per l'armonia di tutto l'arto inferiore. La geometria di questa entità anatomica è profondamente influenzata da numerosi fattori quali: la conformazione scheletrica, il tono muscolare e il trofismo del pannicolo adiposo. Le lipodistrofie di questa regione possono essere a carico dei fianchi o dei trocanteri o interessare contemporaneamente tutte e due le zone. Quest'ultima condizione si associa alla presenza di una zona intermedia relativamente depressa, in questo caso all'intervento di lipoaspirazione delle zone lipodistrofiche si combina la liporistrutturazione, innesto di grasso proprio, della regione intermedia al fine di ottenere la massima armonia del contorno corporeo.

lipoplastica

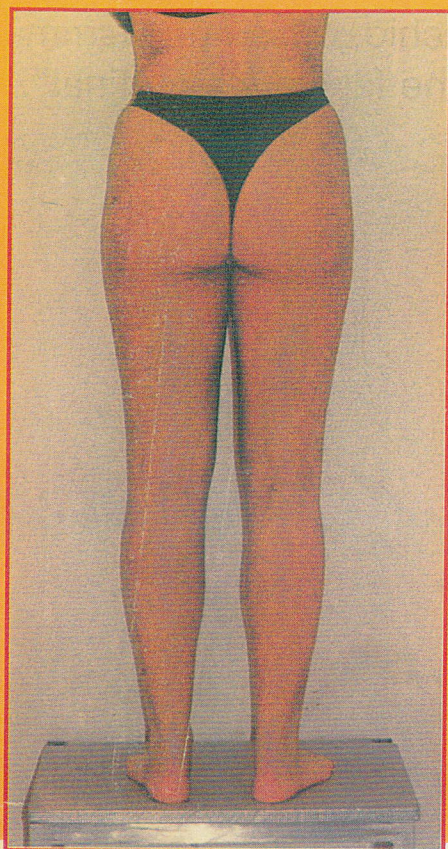
La lipoplastica è un intervento chirurgico effettuato in anestesia locale con sedazione, pertanto deve essere eseguito in sala operatoria, in presenza dell'anestesista e dopo accurati accertamenti clinici.

Il bendaggio elastocompressivo viene tolto dopo 5 giorni mentre la guaina viene indossata solo di giorno, per 15 giorni.

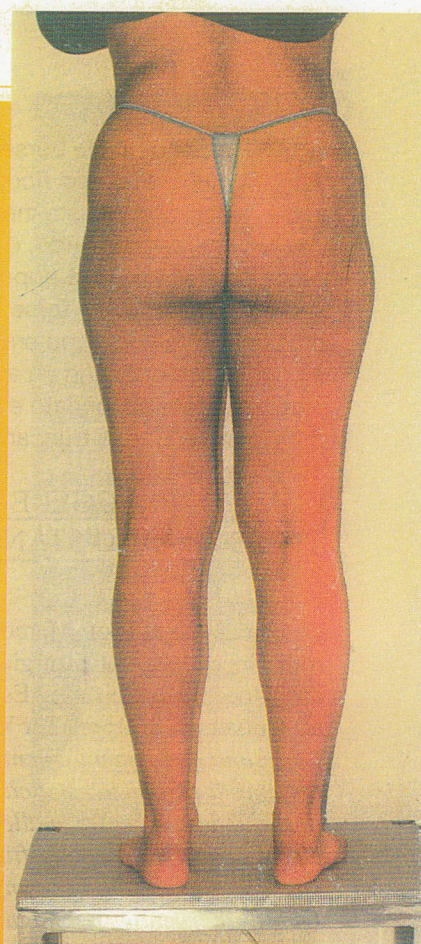
Una volta rimossa la medicazione è normale notare un lieve edema ed alcune ecchimosi.

Rispetto alla tradizionale liposuzione, la lipoplastica con cannule non aggressive, grazie alla loro minore invasività consente un più celere ritorno ai propri impegni.

Durante i primi 5 giorni post intervento il paziente sarà limitato negli ampi movimenti delle gambe, ma una volta rimosse le medicazioni potrà rapidamente riprendere le attività di sempre, con il limite di astenersi dall'attività sportiva per un mese.



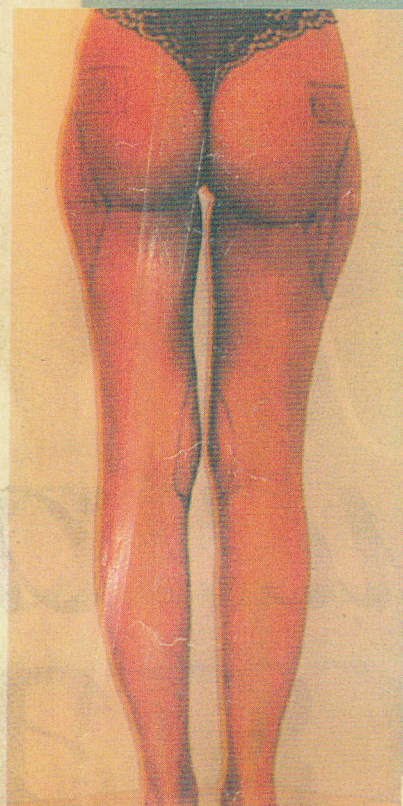
dopo



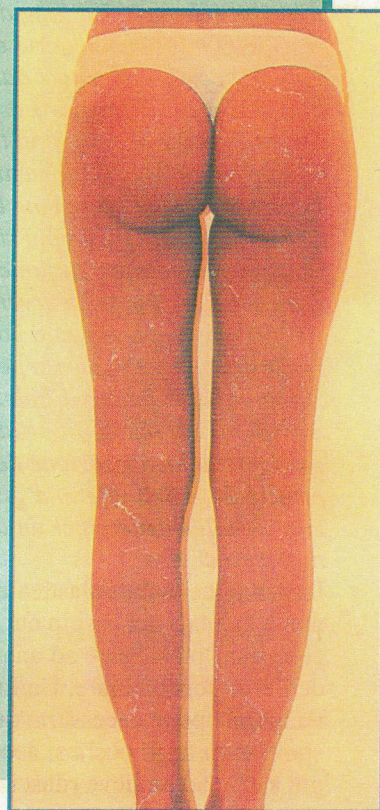
prima

liporistrutturazione

La **liporistrutturazione** è una tecnica chirurgica ideata dal dottor Coleman di New York, che utilizza il grasso corporeo del paziente come filler naturale per ristrutturare il viso ed il corpo del paziente stesso. Con la lipoplastica il grasso corporeo viene gentilmente prelevato, centrifugato e delicatamente reiniettato a diversi livelli o in multipli strati in corrispondenza del quadrante supero-esterno dei glutei. L'ingresso della cannula aspiratrice avviene dopo aver praticato una minuscola incisione cutanea, che non viene suturata ma chiusa con cerotto microporico, in modo da rendere meno evidenti a guarigione avvenuta gli esiti cicatriziali. La tecnica prevede l'utilizzo di strumenti con punte smusse ideati dal dottor Coleman, che non danneggiano le aree donatrici né le aree in cui verrà reiniettato il grasso. Questo permette un impianto meno traumatico con un maggiore attecchimento del tessuto adiposo che viene iniettato rispetto alle precedenti tecniche di impianto.



prima



dopo